

Incroci di atletica e storia

GIOVEDÌ
7 SETTEMBRE 2023

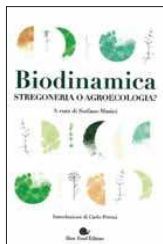
LETTURE

La Guida 39

“Biodinamica”: le ragioni dell’agroecologia per la cura della natura e uno sviluppo sostenibile

Spiritualità e agricoltura nel rispetto dell’ambiente

Le domande sull’agricoltura biodinamica, le risposte acquisite nel tempo con l’esperienza diretta e la confutazione delle posizioni che ne squalificano la portata a livello produttivo e di sostenibilità sono i temi sviluppati nei saggi. Non si tratta, dice Petri, di un rifiuto del progresso, ma della presa di coscienza che “il modello produttivistico-industriale ha smesso di generare un benessere diffuso”.



BIODINAMICA. STREGONERIA O AGROECOLOGIA?
Autore: Aa.Vv.
Editrice: Slow Food
pp. 166 € 16,5

Se gli uomini sono uniti e parte di questo ambiente, l’attività umana si svolge in un ecosistema, lo condiziona e a sua volta ne è condizionata. La spiritualità parla di una concezione dell’uomo contestualizzato nell’ambiente, gli affida la responsabilità di preservarlo in vista non di un egoistico sfruttamento, bensì nella logica dell’impegno verso le generazioni future.

Percorre queste pagine una tensione tra passato e futuro. Guardare avanti è indispensabile, ma si avverte la necessità di non scordare la ricchezza di saperi pratici accumulata. D’altro lato sarebbe ingenuo sottovalutare le acquisizioni della scienza per adagiarsi in un ritorno al passato.

non dai consumatori o dai produttori. L’industria agricola ha come obiettivo non la ricerca di un equilibrio uso delle risorse, ma il continuo aumento della produttività.

bensi sfruttano quelle potenzialità insite nel terreno.

Il forte richiamo all’immaterialità sembra stridere con la concretezza del lavoro agricolo, così “terreno”. Eppure il contesto culturale in cui trova senso un giusto rapporto con la terra che a sua volta apre anche una finestra sulle questioni di giustizia distributiva di risorse e profitti, dei rapporti tra aree geografiche, delle modalità di consumo del cibo. Insieme conferma il concetto di sostenibilità come “compromesso tra obiettivi economici, bisogni dell’uomo e caratteristiche della natura”.

La questione si sposta sul lato della produzione e del sistema economico che la sostiene. La crescente specializzazione e standardizzazione dell’agricoltura risponde a esigenze dettate dall’industria

In questa logica non trova spazio l’agroecologia e la biodinamica. La prima infatti prevede una produzione in adeguata quantità nel rispetto dei sistemi ecologici integrando con tecniche che non sostituiscono la natura, ricorrendo a fertilizzanti chimici,

La biodinamica integra questi presupposti aprendo a una visione più ampia. Può sembrare “strano” che in un argomento dagli evidenti aspetti tecnico-scientifici si imponga una dimensione di spiritualità come elemento fondante dell’approccio alla produzione. La considerazione del terreno come “essere vivente” sta alla base della relazione tra uomo e ambiente.

Roberto Dutto

“Lessico magistrale” con leggerezza alla ricerca delle figure che popolano i corridoi di una scuola

(rd). Pof e Ptof, Ds e Dsga, poi Ata, Ff, IC e Lim, nel mondo della scuola non la scampa nessuno dalle sigle. Uomini e strumenti accomunati e appiattiti in un linguaggio burocratico che tende ad abbreviare per sveltire, ma precipita i non addetti ai lavori, e talora anche questi, nel mistero. L’autrice coglie questa selva di sigle per avviare il suo rapido e leggero viaggio nel mondo dell’istituzione scolastica.



LESSICO MAGISTRALE
Autore: Assunta Madera
Editrice: Baima-Ronchetti
pp. 110 € 12

ne del giorno. Poi sfilano le varie figure professionali. Ognuna, dice tra le righe l’autrice, ha il suo compito per il funzionamento dell’istituto scolastico. Ognuno ha i suoi umani limiti, le sue piccolezze, ma ad ognuno è riconosciuto pur tra ventate di ironia il suo ruolo.

Un Istituto Comprensivo qualsiasi, d’obbligo è l’avvertenza che fatti, luoghi e persone sono frutto di fantasia. Ci sono però tutti gli “ingredienti” che formicolano in quei corridoi dal 1 settembre. Sembra un allegro girotondo quando in realtà si tratta di una fotografia disincantata. Dietro la leggerezza lascia

intravedere un filo amarezza che però non deve scoraggiare quegli aspiranti docenti “votati al martirio scolastico della scuola pubblica” a cui il libro è dedicato. In fondo la stessa autrice confessa che “il Ministero della Pubblica Istruzione non merita simili eroi”.

Gli addetti ai lavori possono gustare i piccoli quadretti e magari riconoscersi, senza volerne all’autrice. Gli “utenti”, genitori e studenti, possono divertirsi nei passaggi più azzardati, ma devono andare oltre per leggersi una passione che alla fine non può che sciogliersi in alcune pagine libere dalla sferzante ironia, consapevoli dei passi compiuti nella storia dell’educazione e capaci di tornare a “riveder le stelle” perché allora si ritrova “quello che tutti cercano: il bambino”.

Gli avvenimenti storici e il loro peso nella vita e nella produzione letteraria di Beppe Fenoglio. L’intento dell’autore non è un’analisi critica delle opere, bensì mettere in correlazione la biografia con il tempo in cui ha vissuto in particolare tra l’8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945 con incursioni negli anni precedenti legate agli studi e agli incontri. In Fenoglio non si vive solo lo spirito della Resistenza. C’è anche una ribellione “contro il potere dell’ignoranza, contro una dottrina senza dialogo”.

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA A CURA DI ROBERTO DUTTO

Incontri con gli autori

CUNEO 7 SETTEMBRE

STORIE D’IMPRESA
Presso Villa Tornaforte Aragno a Madonna dell’Olmo, alle 18, presentazione del libro “Storie d’impresa. Il valore artigiano” (Nino Aragno, 2023).

DRONERO 8 SETTEMBRE

APIE D’PERA
Presso l’Espaci Occitan, via Val Maira 19, alle ore 18 presentazione dell’opera postuma di Tavio Cosio “Apie d’pera. Conte d’età dla pera seulia o neolitica” (Fusta, 2023).

MONDOVI 9 SETTEMBRE

ILLUSTRADA
Presso il Salotto del libro di Illustrada, Mondovì piazz

za, alle ore 11,30 presentazione di “Tipo Tapo e Topo Tipo” di Roberto Piumini e Irene Volpiano (Orecchio Acerbo, 2023), alle 15 di “La donna che ideò il Corriere dei Piccoli” di Giulio C. Cuccolini (Comicut, 2021), alle 19,30 di “Buon Natale Corrierino” e “Soldatini di carta” a cura di Laura Scarpa, Lorenzo Barberis e Lorenzo Mò (Comicut, 2021).

MARGARITA 10 SETTEMBRE

CODICE A MANICO DI TEIERA
Nel giardino del Castello, via Bertone 36, alle ore 16,30, presentazione del libro “Codice a manico di Teiera” (Nerobianco, 2022) a cura di Paola Conte.

MONDOVI 10 SETTEMBRE

FORMICA E CICALA
Presso il Salotto del libro di Illustrada, alle ore 16,30 incontro con Olga Tranchini autrice di “Formica e Cicala” (Terre di mezzo, 2022).

RACCONIGI 11 SETTEMBRE

IL GIORNO PIÙ BUONO
Presso il Castello, alle 21, incontro con Marco Bianchi e il suo libro “Il giorno più buono” (HarperCollins, 2023).

RACCONIGI 12 SETTEMBRE

ANONNIMUS
Presso il Castello, alle ore 21, incontro con Sabina Guzzanti e il suo libro “Anonimus” (HarperCollins, 2023).

RACCONIGI 13 SETTEMBRE

FORTE E CHIARA
Presso il Castello, alle ore 21, incontro con Chiara Francini autrice del libro “Forte e Chiara” (Rizzoli, 2023).

SALUZZO 13 SETTEMBRE

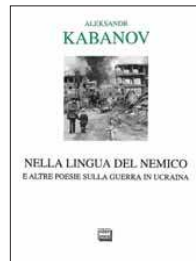
BRICIOLE DI STELLE
Nella chiesa della Croce Nera, alle ore 18 presentazione del libro di Cristina Viotto “Briciole di Stelle” (2023).

CEVA 13 SETTEMBRE

AL MARE NON IMPORTA
Nel Giardino botanico, via Matteotti 17, alle ore 18, Manuel Bova presenta il suo libro “Al mare non importa” (Sperling & Kupfer, 2023).

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE a cura di Roberto Dutto

L’Ucraina in russo



NELLA LINGUA DEL NEMICO
Autore: Aleksandr Kabanov
Editrice: Interlinea
pp. 134 € 14

La tragedia della Crimea prima e dell’Ucraina dopo evocata nei versi di Aleksandr Kabanov. L’autore, ucraino di lingua russa, è consapevole della dissonanza tra il cantare la propria patria e l’usare una lingua che identifica il paese aggressore. La cultura però non conosce confini: non rinnega né l’una né l’altra perché la patria come la lingua hanno dimensioni capaci di evitare gli imbrogli della politica. È una testimonianza intensa che va scavata, perché non alza mai la voce, ma sempre guarda il proprio paese martoriato attraverso quella dolorosa dignità che invoca giustizia senza scadere nella vendetta.

Giallo a Ormea



TANARO AMARO
Autore: Franca Acquarone
Editrice: ArabaFenice
pp. 160 € 15

È il 1° ottobre 1961 e Carlotta inizia il suo percorso scolastico nelle elementari. Sei anni ma agli occhi della mamma Irene “sembra una donatina”. Una serenità che dura poco: appena una settimana e Carlotta non arriva a scuola. È scomparsa nel nulla. Tutto il paese di Ormea la cerca. Il padre di Carlotta ne è direttore, ma custodisce anche segreti industriali che fanno gola ad altri. Un giallo dai tanti volti che non scava nel torbido, ma racconta con discrezione i fatti intrecciando presente e passato.

La storia nella vita di Fenoglio



BEPPE FENOGLIO. IL RISCATTO DELLA LIBERTÀ
Autore: Sergio Favretto
Editrice: Falsopiano
pp. 344 € 20

Gli avvenimenti storici e il loro peso nella vita e nella produzione letteraria di Beppe Fenoglio. L’intento dell’autore non è un’analisi critica delle opere, bensì mettere in correlazione la biografia con il tempo in cui ha vissuto in particolare tra l’8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945 con incursioni negli anni precedenti legate agli studi e agli incontri. In Fenoglio non si vive solo lo spirito della Resistenza. C’è anche una ribellione “contro il potere dell’ignoranza, contro una dottrina senza dialogo”.

Incroci di atletica e storia



STORIE DI ATLETICA E DEL XX SECOLO
Autore: Nicola Roggero
Editrice: Add
pp. 262 € 18

L’atletica, come ogni sport, fa i conti con la storia e con la vita di ogni giorno. Nel libro vengono ricordati alcuni atleti che in varie specialità hanno ottenuto grandi risultati. Il che però non li esime dal fare i conti con la vita riservando talora anche amarezze. Come John Thorpe che si vede negata una medaglia d’oro per aver ricevuto in precedenza pochi dollari di compenso. Poi c’è il caso famoso di Owen che a Berlino ridicolizzò gli atleti tedeschi o quello di Gretel Bergman esclusa dagli stessi giochi per le sue ebraiche. La storia entra talora di prepotenza e con la sua meschinità scompagina le carte dello sport.